

Proposta di istituzione del neotipo di *Conus gastricus* Coppi, 1876

F. DAVOLI

Istituto di Paleontologia
Università di Modena

(manoscritto ricevuto il 20 maggio 1970)

RIASSUNTO — Viene proposta, secondo le norme del Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica, l'istituzione di un neotipo di *Conus gastricus* Coppi, proveniente dal Tortoniano di Montegibbio (Subappennino modenese), in sostituzione dell'olotipo di Coppi andato perduto.

ABSTRACT — A specimen of *Conus gastricus* Coppi from Tortonian (Upper Miocene) of Montegibbio (Northern Appennines) is proposed as the neotype to substitute, according to the International Code of Zoological Nomenclature, the Coppi's holotype lost.

The specimen of S. Agata Fossili, figured by Sacco (1893), has not been selected as a neotype because it does not come from the original type-locality.

Nel corso del lavoro di revisione dei *Conus* tortoniani di Montegibbio (Appennino Modenese) si è presentato più volte il problema della ricerca degli olotipi, e, quando questi erano introvabili, dei neotipi.

Le vecchie collezioni del Museo Paleontologico annesso all'Istituto di Paleontologia dell'Università di Modena furono spostate più volte (E. Montanaro Gallitelli, 1966, pag. 56) nel corso di oltre un secolo, e talvolta, come nei casi di eventi bellici, spostate in tutta fretta. Alle vecchie collezioni di Molluschi raccolti soprattutto da Doderlein e da Pantanelli, si aggiunse nel 1930 la privata collezione Coppi, acquistata dall'Università. Purtroppo il materiale si presentò depauperato (è noto, dalle inserzioni pubblicitarie inserite anche nel Boll. R. Comitato Geol. d'Italia, che Coppi vendeva i suoi fossili) e in uno stato di grande confusione, per cui molto scarso risultò alla fine il materiale attendibile per la provenienza.

Se a queste cause di disagio aggiungiamo la sommarietà delle documentazioni relative alle vecchie unità sistematiche, talvolta tramandate solo come *nomina nuda* o addirittura

ra « *in schedis* », o semplicemente descritte, e se in questo quadro poniamo la sconcertante variabilità dei *Conus*, è comprensibile forse lo stato di incertezza che ha dominato nella scelta dei neotipi.

Con il lavoro di C. A. Hall (1964) sui *Conus* mediomiocenici piemontesi, si era già proposto ed in parte risolto, con un paziente lavoro di ricerca nei vari Musei europei, il problema del rinvenimento e della illustrazione di un certo numero di olotipi per lo più di specie elvezziane e con la proposta di istituzione di neotipi in sostituzione di esemplari tipici andati perduti.

Quanto a *Conus gastricus*, egli nota: « Holotype - Perhaps in the collections of the University of Modena. The type specimen is from Modena; the figure in Sacco (1893) is not the type ».

RICERCA BIBLIOGRAFICA

Il nome « *Conus gastricus* mihi » appare per la prima volta, nudo, nel Catalogo di Doderlein (1862) in cui, sotto all'indica-

zione delle singole provenienze rispettivamente di Montegibbio (Modenese), S. Agata (Tortonese), Vigoleno (Piacentino), è dato, specie per specie, il numero di individui.

A norma del Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica (art. 12 e 16) la specie è invalida.

Nel 1876 Coppi (pag. 9) ne dà una descrizione sommaria e un sommario confronto, indicandola come « *Conus gastricus* Dod. mihi »: « *Testa parva, turbinata, gracili, laevi, inferne et superne tantum striata; spira depressa, plano-conica; suturis canaliculatis; ultimo anfractu ventricosus; apertura elongata, basi dilatata; columella subcontorta.* »

« E' affine al *Conus fusco-cingulatus* Bronn e forse potrebbe meglio costituire una varietà anziché una distinta specie; Terreno: Tortoniano, località: Montegibbio - raro ».

La specie è dunque valida come *Conus gastricus* Coppi (e non *C. gastricus* Dod. Coppi, come dallo stesso Coppi proposto e da Sacco (1893, pag. 107) seguito), in accordo con Tomlin (1937, pag. 235) e Hall (1964, pag. 146).

Come si è detto, Hall, trattando di *Conus* dell'Elveziano del Piemonte, lascia aperto il problema dell'olotipo tortoniano modenese.

RICERCA DEL MATERIALE ORIGINARIO PER LA SCELTA DI UN NEOTIPO

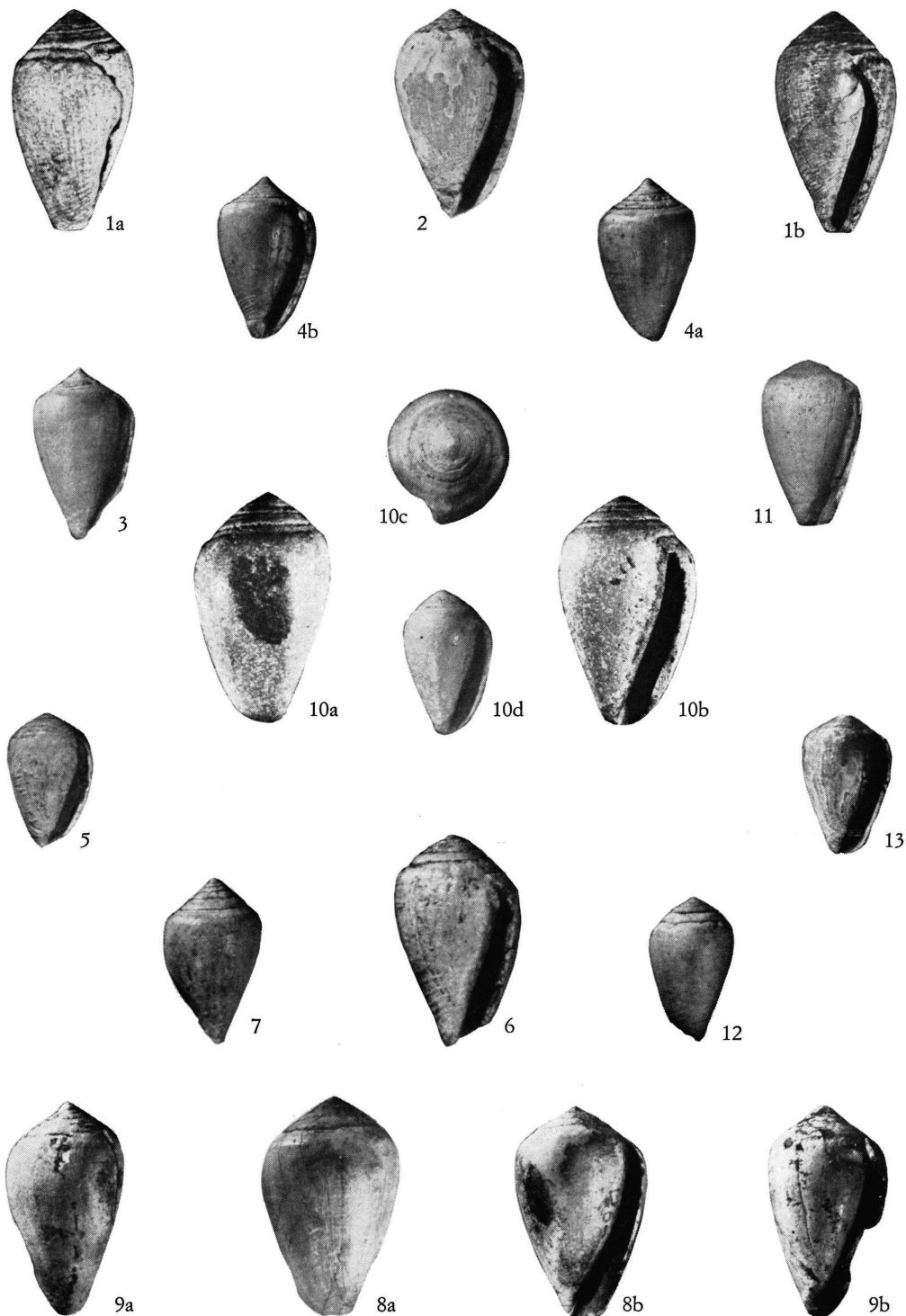
Non esistono finora illustrazioni di *Conus gastricus* Coppi provenienti dalla località tipo (Montegibbio, Modena). Della specie

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA 27

- Fig. 1a, b - *Conus gastricus* Dod. Coppi. Collezione Doderlein, n.ro di Cat. 5622. Museo paleontologico Università di Modena. Esemplare figurato da Sacco, 1893, tav. 10, figg. 17a, b. Tortoniano: S. Agata. Lunghezza 20 mm., larghezza 11,5 mm., altezza spira 4 mm. (X 1,6).
- 2-7 - *Conus bitorosus* Fontannes (?). Esemplari indicati come *C. gastricus* Dod., nella Collezione Doderlein, n.ro di Cat. 5594. Museo paleontologico Università di Modena. Tortoniano: Montegibbio (Figg. 6, 7 X 2).
- 8a, b - *Conus bitorosus* Fontannes (*C. ventricosus* Bronn). Classificato come *C. gastricus* Dod., Collezione Doderlein, n.ro di Cat. 8783. Museo paleontologico Università di Modena. Tortoniano: Tortona. Lunghezza 34 mm., larghezza 21,7 mm., altezza spira 5,6 mm.
- 9a, b - *Conus avellana* Lamark (?). Indicato come *Chelyconus gastricus* Dod. Coppi., Collezione Sacco, Museo geo-paleontologico Università di Torino. Tortoniano (?): Stazzano. Lunghezza 30 mm., larghezza 17,7 mm., altezza spira 4,5 mm.
- 10a, b, c, d - *Conus gastricus* Coppi. Collezione Doderlein, n.ro di Cat. 5570. Museo paleontologico Università di Modena. Tortoniano: Montegibbio. Proposto come neotipo in sostituzione dell'olotipo di Coppi, irreperibile. Lunghezza 21 mm., larghezza 13 mm., altezza spira 3,8 mm. (Figg. 10a, b, c X 1,6).
- 11, 13 - *Conus bitorosus* Fontannes (*C. ventricosus* Bronn). Esemplari indicati nella Collezione Doderlein, n.ro di Cat. 5570, come *C. gastricus* Dod. Tortoniano: Montegibbio. Dimensioni rispettive: lunghezza 25 e 20 mm., larghezza 15,4 e 13,3 mm., altezza spira 3 e 2,9 mm.
- 12 - *Conus* sp. Esemplare indicato come *Chelyconus gastricus* Dod. Coppi, Collezione Pantanelli, n.ro di Cat. 5611. Museo paleontologico Università di Modena. Tortoniano: Montegibbio. Lunghezza 10,5 mm., larghezza 6,2 mm., altezza spira 2,2 mm. (X 2).

N.B. - Salvo particolari indicazioni, tutte le figure sono in grandezza naturale.

F. DAVOLI, NEOTIPO DI *CONUS GASTRICULUS* COPPI, 1876



sono infatti figurati soltanto (a) un individuo del Burdigaliano superiore piemontese (Hall, 1964, tav. 22, fig. 17) e (b) un individuo del Tortoniano di S. Agata-fossili, in Piemonte (Sacco, 1893, tav. 10, fig. 17a,b), quest'ultimo tuttora conservato nelle collezioni del Museo Paleontologico dell'Università di Modena assieme ad altri tre degli originari nove diversi tipi di *Conus* illustrati da Sacco delle nostre collezioni (Stefanini, Bassoli, Montanaro, 1930).

Esclusi dunque, data la provenienza degli esemplari, ambedue i tipi finora figurati, si trattava di ricercare un neotipo fra il materiale di Montegibbio, tale da corrispondere alla diagnosi originaria di *Conus gastricus* pubblicata da Coppi.

Nelle collezioni del Museo Paleontologico di Modena esistono due gruppi di esemplari, provenienti da Montegibbio e attribuiti a *C. gastricus*, il primo da Doderlein stesso (in schedis «*C. gastricus* mihi»), il secondo da Pantanelli, che «rimise in valore (in parte) le collezioni di Doderlein» (E. Montanaro Gallitelli, 1966, pag. 14) secondo la classificazione di Sacco.

Il primo gruppo è di sei individui. La scatola porta il numero di Catalogo 5594. Nessuno degli esemplari corrisponde alla descrizione data da Coppi (1876) per la specie in questione e nemmeno alle illustrazioni fornite da Sacco (1893) e da Hall (1964).

Sembra piuttosto trattarsi di *Conus bitorosus* Fontannes (*C. ventricosus* Bronn).

Dal secondo gruppo di quattro esemplari (3+1) è stato scelto il neotipo, catalogato col numero 5570.

Esso sembra accettabile tanto se ci si basa sulla descrizione datane da Coppi, quanto se si confronta con l'illustrazione che Sacco (il quale certamente vide olotipo e paratipi) dà dell'esemplare di S. Agata-fossili.

Occorre tuttavia tenere conto, ovviamente, della labilità dei caratteri propria dei *Conus*.

Sacco infatti (1893, pag. 107) riteneva *Conus gastricus* come «forma affine al *C. avellana* e al *C. mediterraneus*» in rela-

zione alla presenza di un ultimo giro spirale a sommità concava o addirittura canalicolata.

Nè risulta facile interpretare, esaminando l'esemplare prescelto, il senso dell'«*inferne et superne tantum striatum*» dato per il tipo da Coppi. Per tutto il resto, v'è corrispondenza con la diagnosi dell'olotipo.

Nella tavola 27 viene presentato a) il neotipo; b) una fotografia originale dell'esemplare di S. Agata-fossili (conservato col numero di Catalogo 5622 in questo Museo) e precedentemente pubblicato come disegno da Sacco (1893, tav. 10, figg. 17a, b); c) gli altri nove esemplari di Montegibbio che nelle schede originali di Doderlein e Pantanelli, apparivano come «*C. gastricus mihi*» e «*C. gastricus* Dod.» e sulla cui identità ho discusso sopra.

Dalla Collezione Coppi non è stato possibile trovare alcun individuo di *Conus gastricus*.

Nelle righe che seguono è data la diagnosi emendata del neotipo proposto.

Conus gastricus Coppi,

Coppi, 1876, pag. 9 (n. 18 (300)).

«Conchiglia piuttosto piccola, a guscio esile. Ultimo giro mediamente allungato, lievemente rigonfio al di sotto della spalla; male visibili i solchi spirali, più marcati alla base.

Apertura abbastanza ampia e apertesi verso la base. Labbro esterno ricurvo.

Spalla da angolare a debolmente globosa. Spira di dimensioni ridotte, generalmente depressa, convessa.

Giri spirali da convessi a piatti, ad eccezione degli ultimi due, che si presentano concavi o addirittura canalicolati».

Dimensioni del neotipo: lunghezza mm. 21, larghezza mm. 13, altezza spira mm. 3,8.

Località tipo: Montegibbio (Appennino Modenese).

Età: Miocene medio-superiore (Tortoniano).

Collocazione: Museo Paleontologico dell'Università di Modena, numero di Catalogo 5570.

OPERE CITATE NEL TESTO

- COPPI, F., 1876, Frammenti di Paleontologia modenese: Boll. del R. Comitato Geologico Italiano, Vol. 7, nn. 5, 6, Roma.
- , 1881, Paleontologia modenese o guida al Paleontologo con nuove specie: Società Tipografica già Soliani, Modena.
- DODERLEIN, P., 1862, Cenni geologici intorno la giacitura dei terreni miocenici superiori dell'Italia Centrale: Atti del X Congresso degli Scienziati Italiani, Siena.
- HALL, C. A., 1964, Middle Miocene *Conus* (Class Gastropoda) from Piedmont, northern Italy: Boll. Soc. Paleont. Italiana, Vol. 3, n. 2, pp. 111-171, tavv. 20-28, 2 figg., 1 tab. testo, Modena.
- MONTANARO GALLITELLI, E., 1966, Quarant'anni di Geologia e Paleontologia nell'Università di Modena: Atti Soc. Nat. e Mat. di Modena, Vol. 97, Modena.
- SACCO, F. 1893, I molluschi dei terreni terziarii del Piemonte e della Liguria; Parte XIII (Conidae e Conorbidae); C. Clausen, Torino.
- STEFANINI, G., BASSOLI, G. G., MONTANARO, E., 1930, Catalogo dei tipi figurati che si conservano nel Museo Geologico della R. Università di Modena; Atti Soc. Nat. e Mat. di Modena, Ser. VI, Vol. IX (a LXI), fasc. 1, Modena.
- TOMLIN, J. R. LE B., 1937, Catalogue of recent and fossil cones: Proc. of Malacological Soc. of London, Vol. XXII, pt. 4, 5, 6, London.